



I Cfd che cavalcano il toro e l'orso turco

BORSA Via libera ai nuovi derivati lanciati da Ig Markets. Per investire al rialzo e al ribasso.

La Borsa turca è più vicina con i Contratti per differenza (Cfd), i prodotti finanziari derivati che permettono di scommettere sui rialzi o i ribassi di un indice, di una moneta, di un titolo e anche sulle materie prime. A pensarci è Ig Markets, società britannica specializzata nel trading online, che ha appena lanciato la negoziazione di un nuovo contratto collegato al Turkey 30, l'indice rappresentativo dei più importanti titoli quotati alla Borsa di Istanbul. Si può comprare con due modalità differenti: standard e mini. Nel primo caso, una variazione dell'indice sottostante di 1 punto (calcolata in millesimi) corrisponde a un guadagno o a

una perdita per l'investitore pari a 5 lire turche. Per esempio, se il Turkey 30 guadagna 200 punti, il possessore dei Cfd che ha scommesso sui rialzi otterrà un rendimento pari a 1.000 lire che corrispondono a una somma di circa 510 euro. Con la modalità mini, tra il valore dei Cfd e quello dell'indice sottostante c'è un rapporto di 1 a 1. Dunque, un rialzo di 200 punti corrisponde a un guadagno complessivo di 200 lire turche (circa 102 euro). Il lancio di questi derivati arriva in un momento in cui l'economia turca mostra di nuovo vitalità: dopo un calo del 7% nel 2009, nel primo trimestre di quest'anno il Pil è cresciuto dell'11,7%, poco meno della Cina (11,9%). (a.t.)